

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9 bis, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

PFTE Adeguamento alle STI SRT/ENE - Sottoprogetto 2, tratta Rocchetta – Potenza, lotto 1.2 della linea ferroviaria Potenza – Foggia

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera <i>_2h_</i>	<i>Progetti di infrastrutture: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'oggetto della presente progettazione è la realizzazione degli interventi utili alla realizzazione degli impianti necessari a soddisfare "la sicurezza nelle gallerie ferroviarie" - sezione "Sottosistema Energia" di cui al Regolamento Europeo 1303/2014 (Specifiche Tecniche di Interoperabilità SRT) nell'ambito del Progetto di Ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia che ha lo scopo di adeguare la linea agli ultimi standard ferroviari in vigore. Il Sottoprogetto 2 (Elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede) è articolato in due distinti lotti:

- Lotto 1.1 – Elettrificazione della tratta Cervaro-Rocchetta, nell'ambito della linea ferroviaria Foggia-Potenza, e della tratta Rocchetta-S. Nicola di Melfi, nell'ambito della linea ferroviaria Rocchetta – Gioia del Colle;
- Lotto 1.2 – Elettrificazione della tratta Rocchetta(e)-Potenza, nell'ambito della linea Foggia-Potenza.

L'oggetto della presente istanza è il lotto 1.2 (tratta Rocchetta – Potenza), caratterizzata dalla presenza di 39 gallerie di cui 4 hanno estensione longitudinale superiore a 1000 m:

- Galleria Cardinale – da pk 60+545.50 a pk 62+066.82 – L=1521 m;
- Galleria Quattrocchi – da pk 96+424.09 a pk 98+251.33 – L=1827 m;
- Galleria Appennino – da pk 100+231.35 a pk 103+551.38 – L=3320 m;
- Galleria Pietracolpa – da pk 110+854.89 a pk 112+774.65 – L=1920 m.



Il progetto ha messo a punto, oltre alle soluzioni degli impianti tecnologici STES (necessarie per garantire il soddisfacimento dei requisiti definiti dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità SRT concernenti “la sicurezza nelle gallerie ferroviarie” sezione “Sottosistema Energia” – di cui al Regolamento Europeo n. 1303/2014, come modificato dal Regolamento di Esecuzione UE n. 2019/776 della Commissione del 16 maggio 2019, complementari alle norme STI ENE di cui al Regolamento Europeo n. 1301/2014), anche delle soluzioni riguardanti le opere ad essi complementari, costituite principalmente dai fabbricati tecnologici e dai relativi piazzali, nonché dalle viabilità di accesso, ove non sia stato ritenuto già possibile e sufficiente allo scopo sfruttare accessibilità esistenti.

Con nota RFI-DIN-DIS.ADV0011\P2021\0000293 del 05/07/2021, RFI, e in particolare la S.O. Gallerie della Direzione Tecnica, ha richiesto l’individuazione di una soluzione progettuale univoca che garantisca anche i seguenti requisiti:

- prevedere anche la realizzazione dell’impianto di illuminazione di emergenza in galleria;
- necessità che gli impianti per la messa a terra della linea di contatto, siano raggiungibili dalla viabilità ordinaria che di norma giunge alla quota del piano del ferro. Tale viabilità in corrispondenza della sede ferroviaria deve garantire uno slargo di circa 200 mq necessario per la manovra dei mezzi di soccorso.

L’approfondimento sviluppato ha riguardato da un lato l’individuazione delle aree per i fabbricati tecnologici e per i relativi piazzali, ricercando soluzioni, per quanto possibile, a livello del p.f., dall’altro prevedendo il posizionamento dei necessari quadri di tratta e dei quadri di rete all’interno delle nicchie di ricovero personale presenti nelle gallerie stesse, allo scopo di ottemperare alla realizzazione dell’impianto di illuminazione di emergenza in galleria.

Il principale beneficio tecnico prodotto dagli interventi previsti sarà dunque soddisfare “la sicurezza nelle gallerie ferroviarie” - sezione “Sottosistema Energia” di cui al Regolamento Europeo 1303/2014 e consentire l’accesso e la manovra ai mezzi di soccorso presso gli imbocchi delle suddette gallerie.

4. Localizzazione del progetto

Gli interventi lungo la linea Foggia – Potenza, oggetto di questo studio ricadono nella provincia di Potenza, nello specifico nei comuni di Melfi, Avigliano e Potenza.

Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) della regione Basilicata riconosce 8 “Ambiti di paesaggio” attraverso il riconoscimento degli aspetti e dei caratteri peculiari, ed in particolare le caratteristiche paesaggistiche.

Il comune di Melfi ricade nell’Ambito di paesaggio “Il complesso vulcanico del Vulture” caratterizzato dalla presenza del monte Vulture, un vulcano dai versanti scolpiti da ampie vallate e gole profonde. Data la straordinaria fertilità dei suoli vulcanici, le pendici del Vulture sono coltivate ad ulivo, vite e castagni. A quote maggiori i versanti del Vulture sono ricoperti da boschi misti di cerro e faggio



Figura: Inquadramento territoriale degli Ambiti di Paesaggio della Regione Basilicata, con segnalazione in rosso degli interventi di progetto.

I comuni di Avigliano e Potenza ricadono nell’Ambito di paesaggio “la Montagna interna” caratterizzato dalla molteplicità degli ambienti che la compongono. Difatti al suo interno sono presenti vari poli industriali, come quello di San Nicola di Melfi, ma anche ambienti prettamente naturali come i laghi di Monticchio, la costa di Maratea (unico sbocco sul mare della provincia), la zona centrale della foresta lucana, il massiccio del Monte Sirino ed il vasto Parco nazionale del Pollino, condiviso con la Calabria e con sede a Rotonda, nella parte meridionale della provincia.

L’intervento proposto, nello specifico la NV20 (nuova viabilità extraurbana locale di accesso al piazzale PT02 vicino l’imbocco lato Potenza della galleria Cardinale – pk 62+066.82), ricade all’interno dell’area denominata “Area contigua”, un “anello” esterno del Parco Naturale Regionale del Vulture, istituito con L.R. n.28 del 20 novembre 2017. Tuttavia, da quanto si evince dalle norme dell’Ente Parco, l’intervento non risulta in contrasto con le indicazioni prescritte nella legge di istituzione del Parco.

Per una più ampia descrizione dell’inquadramento territoriale del progetto e della presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico si rimanda agli allegati ALL.1_Paesaggistica e ALL2_Rel_Vinca, allegato alla presente

5. Caratteristiche del progetto

Il Progetto di Ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia ha lo scopo di adeguare la linea agli ultimi standard ferroviari in vigore, nello specifico l'individuare gli interventi utili alla realizzazione dei sistemi STES nelle gallerie di lunghezza superiore a 1 Km della linea ferroviaria Foggia-Potenza (nello specifico in numero di 4)

Il Sottoprogetto 2, interessato dagli interventi in oggetto, ricomprende l'Elettrificazione, le rettifiche di tracciato, la soppressione PL e consolidamento sede, risulta articolato in due distinti lotti, come di seguito dettagliato:

- *Lotto 1.1 – Elettificazione della tratta Cervaro-Rocchetta, nell'ambito della linea ferroviaria Foggia-Potenza, e della tratta Rocchetta-S. Nicola di Melfi, nell'ambito della linea ferroviaria Rocchetta – Gioia del Colle.*
- *Lotto 1.2 – Elettificazione della tratta Rocchetta(e)-Potenza, nell'ambito della linea Foggia-Potenza.*

La tratta Rocchetta – Potenza è caratterizzata dalla presenza di 39 gallerie, di cui una (Colle S. Venere – L=176 m - all'interno dell'impianto di Rocchetta) ricadente in entrambi i lotti di elettrificazione (Lotto 1.1 e Lotto 1.2) e le altre 38 rientranti nel Lotto 1.2.

Nella tratta Foggia Potenza, sono presenti, le seguenti 4 gallerie di lunghezza maggiore di 1 km. Proseguendo da Foggia verso Potenza esse sono:

- *Galleria Cardinale – da pk 60+545.50 a pk 62+066.82 – L=1521 m;*
- *Galleria Quattrocchi – da pk 96+424.09 a pk 98+251.33 – L=1827 m;*
- *Galleria Appennino – da pk 100+231.35 a pk 103+551.38 – L=3320 m;*
- *Galleria Pietracolpa – da pk 110+854.89 a pk 112+774.65 – L=1920 m.*

Sono oggetto del presente studio i seguenti interventi:

- *Realizzazione di 8 Piazzali Tecnici;*
- *Realizzazione di 8 Fabbricati tecnologici posti agli imbocchi della galleria per l'alloggiamento delle apparecchiature STES e LFM, con le relative viabilità di accesso e opere annesse (Muri, Opere Idrauliche, Tombini idraulici, Sottopasso, ecc);*
- *Realizzazione dell'impianto di messa a terra in sicurezza delle gallerie (STES)*
- *Realizzazione dell'impianti LFM (Alimentazione, illuminazione e di forza motrice dei nuovi fabbricati e piazzali, illuminazione d'emergenza in galleria e delle vie di esodo)*
- *Realizzazione impianti Industriali e Tecnologici (rivelazione incendi, controllo accessi, videosorveglianza, HVAC)*
- *Realizzazione impianti Telecomunicazione (Cavi in Fibra Ottica, Rete Dati di galleria, Telefonia Selettiva VoIP.*

Il progetto/opera non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015

Al fine di realizzare le opere in progetto. è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- *utilizzare aree di scarso valore sia dal punto di vista ambientale che antropico: tale criterio ha condotto in particolare all'ipotesi di impiego di aree dismesse e residuali;*
- *scegliere aree che consentano di contenere al minimo gli inevitabili impatti sulla popolazione e sul tessuto urbano;*
- *necessità di realizzare i lavori in tempi ristretti. al fine di ridurre le interferenze con l'esercizio delle infrastrutture sia stradali che ferroviarie ed i costi di realizzazione;*
- *necessità di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti di materiale sulla viabilità locale e quindi preferenza per aree vicine alle aree di lavoro ed agli assi viari principali.*

La localizzazione delle aree di cantiere e della viabilità di accesso alle stesse è illustrata nella planimetria di cantierizzazione (allegati da 16 a 23), i dati principali delle singole aree sono sintetizzati nella tabella seguente.

ID	Tipo Cantiere	WBS	Sup. (mq)
C.O.01	CANTIERE BASE/OPERATIVO	NV19-PT01	2.000
C.O.02	CANTIERE BASE/OPERATIVO	NV20-PT02	2.000
C.O.03	CANTIERE BASE/OPERATIVO	PT03	1.000
C.O.04	CANTIERE BASE/OPERATIVO	NV21-PT04	2.000
C.O.05	CANTIERE BASE/OPERATIVO	NV22-PT05	1.000
C.O.06	CANTIERE BASE/OPERATIVO	NV23-PT06	2.500
C.O.07	CANTIERE BASE/OPERATIVO	NV24-PT07	2.000
C.O.08	CANTIERE BASE/OPERATIVO	NV25-PT08	1.500

La Durata dei Lavori, al netto di CVT e AMIS finale è stata stimata in 710 gnc a partire dalla Consegna delle Prestazioni (Comprensivi di Progettazione Esecutiva e Validazioni).

La Durata delle Attività di Costruzione, al netto di CVT e AMIS finale è stata stimata in 470 gnc a partire dalla Consegna delle Prestazioni.

Di seguito si riporta una sintesi dell'organizzazione del Programma Lavori:

120 gnc per Attività Propedeutiche (in parallelo alle attività di PE/VPE): progetto di dettaglio e PdQ, cantierizzazione, qualifica impianti e materiali, autorizzazioni e subappalti, risoluzione sottoservizi / BOE / demolizioni per avvio lavori, ecc;

470 gnc per le Attività di Costruzione (a partire dalla Consegna Lavori) fino a Fine Lavori al netto di CVT e AMIS.

Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili in merito al censimento e alla perimetrazione dei siti contaminati secondo le fonti conoscitive consultate, non sono presenti interferenze dirette tra gli interventi progettuali previsti e i siti contaminati identificati.

In sintesi, si stima che nell'ambito delle lavorazioni del progetto in esame verranno prodotti circa 63.810 mc di materiali di risulta, di cui circa 10.807 riutilizzati in sito in qualità di sottoprodotti nella stessa WBS e circa 53.002 mc a cui potrebbe essere attribuito il codice CER 17.05.04 "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03" in merito ai quali, in funzione della tipologia di scavo effettuata e dai risultati delle analisi chimiche effettuate sui terreni, sono state ipotizzate le seguenti destinazioni:

- Impianto di recupero: 70 %;*
- Discarica per rifiuti inerti: 20 %;*
- Discarica per rifiuti non pericolosi: 10 %;*

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Autorizzato con Decreto VIA 299 del 28.10.2016 (prorogato con Parere MIC protocollo MIC MIC_DG- ABAP_SERV V 24/12/2021 0043473-P) e con Parere MITE con protocollo 0007053.21-01-2022)</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre Autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Verifica preventiva interesse archeologico (Art. 25 D.Lgs. n. 50/2016) <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/1997) <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica (Art. 146 D.Lgs. 42/04 e s.m.i.) <input checked="" type="checkbox"/> Vincolo idrogeologico	<input checked="" type="checkbox"/> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata; <input checked="" type="checkbox"/> Regione Basilicata Dip. Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità Ufficio Tutela della Natura; <input checked="" type="checkbox"/> Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata; <input checked="" type="checkbox"/> Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Gli interventi relativi alla Viabilità NV22, NV23 e parzialmente alla NV 24 interessano i vincoli relativi a I fiumi, i torrenti, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42 del 2004).</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le aree interessate dagli interventi non risultano essere interessate da tale tipo di vincolo</i>
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Gli interventi relativi alla Viabilità NV19, NV20, NV25 si trovano in prossimità di aree con vincolo per territori coperti da foreste e da boschi (art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.42 del 2004);</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>L'intervento NV20, ricade all'interno dell'area denominata "Area contigua", un "anello" esterno del Il Parco Naturale Regionale del Vulture, istituito con L.R. n.28 del 20 novembre 2017.</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si ha evidenza di zone oggetto di intervento in cui si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale.</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le aree interessate dagli interventi risultano prevalentemente agricole o periurbane</i>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Gli interventi in oggetto non interessano aree vincolate ai sensi dell'art. 136; solo l'intervento PT02 Piazzale di accesso GA Monte Quattrocchi km 96+424.09 è parzialmente interferente con un area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m) – zone di interesse archeologico - tratturo</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non risultano interessate dalle opere in progetto aree con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Basandosi su dati bibliografici nazionali e locali degli enti ambientali preposti, nonché tramite richieste puntuali di accesso agli atti ancora oggi in corso, per quanto afferisce ai valori di fondo non sono stati reperiti studi volti a definirne l'eventuale concentrazione. Per quanto afferisce l'interferenza con i siti contaminati ad oggi non emergono criticità in quanto non si rilevano interferenze con le opere in progetto.</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Gli interventi relativi alle viabilità NV22 e NV24 ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>La NV24 e la NV25 risultano interessare rispettivamente aree R2 e un area a dissesto per colamento lento.</i>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dal punto di vista sismico, il territorio in oggetto ricade nella zona sismogenetica 927 "Appennino Abruzzese-Sannio-Irpinia-Basilicata" che è caratterizzata da Mw=7.06. Nell'intero areale dove ricadranno le otto viabilità, non sono presenti faglie capaci. I dati di sismicità storica evidenziano che le aree indagate sono state coinvolte da terremoti con magnitudo variabile da 3 a 7 Mw.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le viabilità ricadono in parte nelle fasce di rispetto ferroviarie e stradali. La NV25 interessa zone gravate da usi civici, (art. 142, comma 1, lettera h) del D.Lgs. n.42 del 2004

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La realizzazione delle viabilità e dei relativi piazzali per la sicurezza delle gallerie comporterà la realizzazione di rilevati e trincee e della pavimentazione stradale		Perché: Data la tipologia e lo sviluppo limitato delle opere consistente in viabilità e piazzali di emergenza e per il posizionamento degli impianti e dunque di utilizzo sporadico non si prevedono potenziale effetti ambientali significativi, si rimanda per maggiori approfondimenti agli allegati 1 e 2	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<p><i>Descrizione: - nella fase di cantiere, si prevede l'utilizzo di risorse naturali necessarie allo sviluppo delle lavorazioni e l'occupazione temporanea di suolo per la cantierizzazione;</i> <i>- nella fase di esercizio, si prevede l'occupazione permanente del territorio destinato alla realizzazione delle viabilità e dei piazzali</i></p>		<p><i>Perché: Gli interventi in progetto non comporteranno effetti significativi in termini di consumo di risorse naturali dato il limitato sviluppo delle stesse, per quanto in fase di realizzazione delle opere i principali materiali coinvolti sono costituiti da calcestruzzo e materiale ferroso</i></p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: Il progetto, nella sola fase di cantiere prevede la movimentazione di materiali con conseguente immissione in atmosfera di polveri.</i></p>		<p><i>Perché: Gli interventi non producono alcun effetto significativo per la salute umana e l'ambiente, in quanto, nella fase di cantiere, grazie alle misure di sicurezza normalmente previste dal sistema di gestione ambientale dell'appaltatore, ci sarà una ridotta diffusione di polveri temporanea e circoscritta alla sola durata dei lavori (Rif. Allegato 5 – Relazione Generale aspetti ambientali della cantierizzazione e All 25 Piano di Gestione Materiali di risulta)</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione degli interventi di elettrificazione, nella sola fase realizzativa, comporterà la produzione di circa 53.002 mc di materiali di scavo (CER 17.05.04); i volumi sopra riportati verranno meglio dettagliati nelle successive fasi di progettazione, in coerenza con il grado di approfondimento progettuale richiesto.</p>		<p><i>Perché:</i> Per quanto concerne i rifiuti, la realizzazione degli interventi in progetto non produce effetti significativi, poiché, nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, la gestione dei materiali di risulta avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), privilegiando, ove possibile, il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, in secondo ordine, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata. Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero delle terre e rocce derivanti dagli scavi (CER 17.05.04) sono state ipotizzate, in funzione della tipologia di scavo previste, le seguenti destinazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianto di recupero: 70%; • Discarica per inerti: 20% • Discarica per rifiuti non pericolosi: 10% 	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i> Dato il limitato utilizzo in fase di esercizio alle sole emergenze, le azioni di progetto responsabili dell'emissione di inquinanti in atmosfera sono unicamente riconducibili all'emissione di polveri e di gas di scarico in atmosfera durante la fase di cantierizzazione e realizzazione delle opere; tali emissioni sono riconducibili alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvvigionamento e movimentazione dei materiali (allestimento cantiere, scotico, scavo, ecc.); - emissione dai motori a combustione interna delle macchine operatrici (betoniera, escavatore, camion, ecc.) e dai mezzi pesanti in ingresso/uscita alle/dalle aree di lavorazione 		<p><i>Perché:</i> Gli interventi in progetto non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere, che sarà temporanea, e si annulleranno a fine lavori. Si sottolinea innanzitutto che le aree e le piste di cantiere sono collocate al di fuori delle aree tutelate e che le emissioni prodotte dalle macchine e attrezzature utilizzate all'interno delle aree operative sono caratterizzate da livelli emissivi limitati in termini di quantità e regolati dalle norme in materia. Inoltre, tali emissioni hanno un raggio di diffusione contenuto e perimetrabile ad una fascia di pertinenza concentrata nell'intorno all'area operativa.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Dato il limitato utilizzo in fase di esercizio alle sole emergenze, le azioni di progetto responsabili dell'emissione di rumore e vibrazioni sono riconducibili alla dimensione costruttiva dell'opera, legata alle lavorazioni e all'uso di macchine operatrici. Durante la fase di esercizio, invece, tali emissioni saranno riconducibili agli episodi di emergenza o di manutenzione e/o verifica degli impianti. Non si produrranno emissioni termiche, né durante la fase di costruzione, né durante la fase di esercizio, mentre si prevedono emissioni luminose connesse alla fase di cantiere e all'illuminazione dei piazzali. Non si prevedono emissioni di campi elettromagnetici.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi in progetto non produrranno effetti ambientali significativi, in quanto le emissioni di rumore e vibrazioni significative sono relative alla fase di cantiere pertanto saranno temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori. Le emissioni luminose sono da considerarsi trascurabili, in quanto circoscritte. (Rif. Allegato 5 – Relazione generale aspetti ambientali della cantierizzazione)</p>	
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In generale, non sono previsti né scarichi in ambiente né l'impiego di particolari sostanze pericolose per le quali si potrebbe verificare uno sversamento accidentale. Si specifica che non si prevedono scarichi.</p>		<p><i>Perché:</i> Per la realizzazione degli interventi proposti non si prevede lo scarico di reflui in ambiente. Al fine di ridurre al minimo il rischio di impatti significativi sulle matrici ambientali, durante le attività di cantiere si applicheranno le adeguate procedure operative previste dal Sistema di Gestione Ambientale dell'appaltatore; saranno adottati tutti i dispositivi e le misure gestionali atte alla protezione delle matrici ambientali potenzialmente interferite, è lecito affermare che la realizzazione delle opere in progetto non comporterà rischi di contaminazione dell'ambiente.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Tutti gli interventi in progetto saranno realizzati in conformità alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.</p>		<p><i>Perché:</i> L'adozione delle norme per la sicurezza riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, riferite alle attività di allestimento e smantellamento delle aree di cantiere e agli interventi di costruzione/demolizione delle opere, garantiranno la sicurezza e la tutela della salute umana e dell'ambiente.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Gli interventi in progetto non interessano tali aree</p>		<p><i>Perché:</i> Le analisi svolte hanno consentito di escludere potenziali impatti con le aree presenti nei dintorni degli interventi, per maggiori dettagli si rimanda agli allegati 1 e 2</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> l'unica area sensibile dal punto di vista ecologico che si trova ad una distanza inferiore ai 5km dagli interventi in progetto è la ZSC IT9210010 Abetina di Ruoti che dista 4 Km dalla NV23.</p>		<p><i>Perché:</i> le analisi svolte per lo screening VINCA (allegato 2), al quale si rimanda per maggiori dettagli, hanno consentito di escludere potenziali impatti indiretti sulle aree.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Gli interventi relativi alla Viabilità NV22, NV23 e NV24 interessano vincoli relativi alle fasce di rispetto di fiumi e/o torrenti.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi in oggetto non interessano direttamente o indirettamente i corpi idrici principali e sono state previste idonee opere al fine di tutelare il reticolo idrografico esistente</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'accesso ai cantieri avverrà attraverso la viabilità ordinaria esistente, localmente potranno essere realizzati dei brevi tratti di viabilità (piste) o saranno adeguati tratti di viabilità locale esistente (eventualmente con piazzole di incrocio mezzi). Nell'area di progetto o in aree limitrofe non si ha evidenza di vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.</p>		<p><i>Perché:</i> Si prevede che l'impiego della rete stradale esistente da parte dei mezzi autorizzati alle lavorazioni, per il trasporto delle terre scavate dirette ai centri di smaltimento e l'approvvigionamento di materiali da costruzione, non causi problemi ambientali in considerazione anche delle limitate quantità da smaltire. Le viabilità di progetto saranno interdette al pubblico ed utilizzate solo in caso di emergenza, dunque non andranno a modificare i livelli di traffico attuali che comunque non risultano elevati.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Tutti gli interventi, essendo funzionali alla sicurezza delle gallerie, risultano localizzati in aree scarsamente accessibili ed in generale poco visibili.</p>		<p><i>Perché:</i> Le viabilità risultano scarsamente visibili dai punti di vista panoramici o a fruibilità pubblica come meglio esplicitato nella Relazione Paesaggistica (allegato 1) alla quale si rimanda per maggiori dettagli</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La maggior parte degli interventi sono localizzati in aree agricole o incolte in prossimità della linea ferroviaria e delle infrastrutture stradali esistenti.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi hanno dimensioni limitate e avranno scarpate e rilevati inerbiti.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Gli interventi ricadono tutti in aree a destinazione agricola ad esclusione del PT03 e della NV25 che si trovano in aree di espansione residenziale.</p>		<p><i>Perché:</i> non risultano in essere programmi inerenti l'uso del suolo interessati dagli interventi di progetto.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<i>Descrizione:</i> Le aree interessate dalla realizzazione delle opere sono prevalentemente in aree esterne all'abitato.		<i>Perché:</i> Tutti gli interventi si trovano in aree agricole o incolte.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree interessate dalla realizzazione delle opere sono prevalentemente in aree esterne all'abitato.		<i>Perché:</i> Tutti gli interventi si trovano in aree agricole o incolte.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In prossimità degli interventi NV19, NV20, NV24, NV25 sono presenti aree boscate. Gli interventi relativi alla Viabilità NV22, NV23 e parzialmente alla NV24 interessano i vincoli relativi a i fiumi, i torrenti, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42 del 2004).		<i>Perché:</i> Ad oggi tali aree non risultano direttamente interessate dagli interventi previsti; inoltre per le aree interessate dai cantieri di realizzazione delle opere si prevede il ripristino allo stato attuale, incluse le eventuali interferenze con essenze arboree che dovessero emergere nelle successive fasi di progetto.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> I siti contaminati individuati in prossimità delle aree degli interventi, entro un buffer di 2 km dagli imbocchi delle gallerie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BAS/20 – Potenza • BAS 21/169 – Potenza • BAS/294 - Potenza • BAS/351 - Melfi <p>Per l'area degli interventi del Lotto 1.2, tra Rocchetta e Potenza, lo studio condotto ha evidenziato che le opere di progetto e le aree di cantiere sono prossime ma non interferiscono in maniera diretta con i siti contaminati in provincia di Potenza.</p>		<p><i>Perché:</i> Non ci sono interferenze tra le opere di progetto ed i siti contaminati individuati</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Dalle analisi e approfondimenti eseguiti è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla consultazione della cartografia PAI e IFFI si segnalano interferenze con aree a pericolosità e rischio frana per le seguenti opere in progetto: <ul style="list-style-type: none"> • NV24; • NV25. <p>Dai sopralluoghi eseguiti è emersa una debole interferenza tra la viabilità NV19 e un'area con forme morfologiche erosive legate a ruscellamento diffuso, che stagionalmente potrebbero comportare venute d'acqua irregolari e dilavamento di materiale con accumulo in prossimità del rilevato previsto.</p> <p>Si segnala inoltre una potenziale area a soliflusso sul versante adiacente alla viabilità NV24, in prossimità del piazzale ad essa associato e un fenomeno di ruscellamento diffuso nel versante a destra del piazzale.</p> <p>Relativamente alla NV25, l'inventario IFFI indica la presenza di un dissesto per colamento lento il cui piede è direttamente interferente con l'opera. Dai sopralluoghi eseguiti è emerso che il piede del colamento identificato da PAI a pericolosità P2, questo risulta limitatamente interferente con la viabilità NV25, sebbene si segnali l'ampia perimetrazione posta a monte. In riferimento al piede non sono stati rilevati elementi morfologici tali da identificare con certezza la presenza e indizi cinematici significativi recenti o antichi. L'area risulta obliterata da terreni di riporto (certamente messo a dimora da più di 20 anni) posizionati sul fronte del dissesto censito che non mostrano indizi di movimento e/o forme ad esso riconducibili.</p> <p>Altre interferenze segnalate durante i sopralluoghi sono le linee di impluvio che in più casi attraversano le opere in progetto, per cui saranno da studiare e prevedere adeguate opere idrauliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal punto di vista sismico, il territorio in oggetto ricade nella zona sismogenetica 927 "Appennino Abruzzese-Sannio-Irpinia-Basilicata" che è caratterizzata da 	<p><i>Perché:</i> Dal punto di vista idraulico non è emersa alcuna criticità.</p> <p>Ciascun intervento previsto in progetto risulta, infatti, esterno alle aree a pericolosità/rischio idraulico individuate nelle mappe PAI/PGRA dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale; inoltre sono stati previsti idonee opere per l'attraversamento idraulico in corrispondenza degli impluvi esistenti.</p> <p>Per la NV25, in riferimento all'interferenza con il dissesto a colamento lento segnalato dall'inventario IFFI, dal momento che non sono stati rilevati elementi morfologici tali da identificarne con certezza la presenza e indizi cinematici significativi recenti o antichi, in questa fase non sono previsti ulteriori approfondimenti e/o interventi;</p> <p>Per la NV24 (PT07), in riferimento al potenziale soliflusso sul versante in prossimità del piazzale PT07 è stato previsto un intervento di mitigazione di tale rischio che prevede dei canali di raccolta del materiale eroso a monte della paratia a protezione del piazzale;</p> <p>Per la NV19, anche in questo caso, dal momento che l'area è caratterizzata da ruscellamento diffuso che ha generato sul versante morfologie ondulate che può comportare dilavamento di materiale con accumulo in prossimità del rilevato, non si prevedono condizioni di rischio per cui in questa fase non sono previsti ulteriori approfondimenti e/o interventi.</p>
--	--	---

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>Mw=7.06. Nell'intero areale dove ricadranno le otto viabilità, non sono presenti faglie capaci. I dati di sismicità storica evidenziano che le aree indagate sono state coinvolte da terremoti con magnitudo variabile da 3 a 7 Mw.</p> <p>• Per siti analizzati, a meno di locali intervalli meno addensati e con granulometrie suscettibili come evidenziato nel sito "Piazzale" e NV23, è possibile escludere il fenomeno della liquefazione.</p>			
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: la linea Foggia – Potenza risulta oggetto di appalti distinti che eseguiranno una serie di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura esistente. Ad oggi la previsione è quella che la fase realizzativa dell'intervento avrà una sovrapposizione temporale con gli interventi del Lotto 1.2 – Elettrificazione della tratta Rocchetta-Potenza del progetto di Ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia, Sottoprogetto 2.</p>		<p>Perché: Si ritiene che l'effetto cumulato con l'intervento in progetto del Lotto 1.2 della tratta Rocchetta-Potenza possa considerarsi non significativo, in quanto in prossimità delle aree di cantiere non sono presenti ricettori che possano risentire di eventuali interferenze e disturbi dovuti alle lavorazioni.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che nella successiva fase progettuale, l'Appaltatore potrà valutare differenti soluzioni di cantierizzazione, approfondendone gli eventuali impatti.</p> <p>Per un approfondimento si rimanda alla Relazione Generale aspetti ambientali della cantierizzazione e alla Relazione generale di cantierizzazione (Allegati 5 e 24).</p>	
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera</p>		<p>Perché: Il progetto non produce effetti ambientali significativi e si trova lontano dalle frontiere.</p>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	<i>Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005</i>	-	<i>ALL1_Paesaggistica.pdf</i>
2	<i>Screening di VInca – Relazione descrittiva</i>	-	<i>ALL2_Rel_Screening.pdf</i>
3	<i>Relazione Descrittiva Generale</i>	-	<i>ALL3_Rel-Generale.pdf</i>
4	<i>Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica</i>	-	<i>ALL4_Rel-geologica-sismica</i>
5	<i>Aspetti Ambientali Della Cantierizzazione - Relazione Generale</i>	-	<i>ALL5_Rel-amb-Cantierizzazione.pdf</i>
6	<i>Sezioni tipo tav1</i>	<i>1:50</i>	<i>ALL6_Sez-tipo1.pdf</i>
7	<i>Sezioni tipo tav2</i>	<i>1:50</i>	<i>ALL7_Sez-tipo2.pdf</i>
8	<i>NV19 - Plano-profilo di progetto con dati di tracciamento</i>	<i>VARIE</i>	<i>ALL8_NV19</i>
9	<i>NV20 - Plano-profilo di progetto con dati di tracciamento</i>	<i>VARIE</i>	<i>ALL9_NV20</i>
10	<i>NV21 - Plano-profilo di progetto con dati di tracciamento</i>	<i>VARIE</i>	<i>ALL10_NV21</i>
11	<i>NV22 - Plano-profilo di progetto con dati di tracciamento</i>	<i>VARIE</i>	<i>ALL11_NV22</i>
12	<i>NV23 - Plano-profilo di progetto con dati di tracciamento</i>	<i>VARIE</i>	<i>ALL12_NV23</i>
13	<i>NV24 - Plano-profilo di progetto con dati di tracciamento</i>	<i>VARIE</i>	<i>ALL13_NV24</i>
14	<i>NV25 - Plano-profilo di progetto con dati di tracciamento</i>	<i>VARIE</i>	<i>ALL14_NV25</i>
15	<i>PT03 - Plano-profilo di progetto con dati di tracciamento</i>	<i>VARIE</i>	<i>ALL15_PT03</i>
16	<i>Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa Tav. 1</i>	<i>1:1000</i>	<i>ALL16_Plan-Cantieri1</i>
17	<i>Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa Tav. 2</i>	<i>1:1000</i>	<i>ALL17_Plan-Cantieri2</i>

18	<i>Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa Tav. 3</i>	1:1000	<i>ALL18_Plan-Cantieri3</i>
19	<i>Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa Tav. 4</i>	1:1000	<i>ALL19_Plan-Cantieri4</i>
20	<i>Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa Tav. 5</i>	1:1000	<i>ALL20_Plan-Cantieri5</i>
21	<i>Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa Tav. 6</i>	1:1000	<i>ALL21_Plan-Cantieri6</i>
22	<i>Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa Tav. 7</i>	1:1000	<i>ALL22_Plan-Cantieri7</i>
23	<i>Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa Tav. 8</i>	1:1000	<i>ALL23_Plan-Cantieri8</i>
24	<i>Relazione generale di cantierizzazione</i>	-	<i>ALL24_Rel_cantierizzazione</i>
25	<i>Piano di gestione dei materiali di risulta</i>		<i>ALL25_Gestione_materiali</i>

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.